

3° TORNATA DEL 9 AGOSTO

parlare di quello relativo all'affrancamento dei canoni enfiteutici.

So che la Commissione si è radunata e molto si è adoperata per questo disegno di legge; perciò io pregherei l'onorevole relatore di questa Commissione di vedere se gli sia possibile di presentare in brevissimo termine la relazione, e son d'avviso che ciò non gli riuscirà difficile...

MANCINI. Domando la parola.

SELLA, ministro per le finanze... giacchè in questi ultimi giorni egli ebbe la cortesia di mostrarmi la relazione pressochè ultimata.

Parlo a persona espertissima in queste materie, e spero ch'egli vorrà aiutare il Ministero, onde possa in questo scorcio di Sessione ottenere la votazione di questo disegno di legge, vantaggiosissima alle finanze dello Stato, utilissima allo sviluppo della prosperità agricola del paese e desideratissima da tutti.

PRESIDENTE. Il deputato Mancini ha la parola.

MANCINI. Come relatore della Commissione incaricata di riferire sul progetto di legge riguardante l'affrancamento dei canoni enfiteutici, cui accennava l'onorevole ministro delle finanze, dichiaro che la Commissione ha compiuto il lavoro delle sue deliberazioni; che la maggioranza, perfettamente d'accordo, e penetrata della utilità e importanza di quella legge, aveva anche fatto sacrificio di alcuni desideri di miglioramento, riservando la proposta di queste emendazioni ad un altro progetto di legge intorno alle enfiteusi, che il Governo ci ha promesso per la prossima Sessione, ed ora non rimane più che a leggere la relazione già pronta; cosicchè spero che martedì, augurandomi che vi sia seduta, la relazione possa essere presentata, a meno che la Camera mi autorizzi a presentarla fin da ora.

SELLA, ministro per le finanze. Si avrebbe qualche difficoltà, giacchè la relazione è pronta, a deporla fin d'ora al banco della Presidenza, acciò possa essere in questi due giorni stampata?

PRESIDENTE. Appena sarà presentata la farò stampare.

VALERIO. Si potrebbe autorizzare di farla stampare appena sia stata letta alla Commissione, salvo poi a compiere la formalità di deporla alla Presidenza.

MANCINI. Mi trattiene un solo scrupolo; desidererei

che la minoranza della Commissione ne ascoltasse un brano, sul quale non si era perfettamente d'accordo; quindi, se la Camera stimasse di autorizzare la stampa, potrebbe poi esprimere il suo voto.

PRESIDENTE. Le ragioni della minoranza si potranno poi esporre alla Camera; e nulla osta che la stampa della relazione si eseguisca appena sia in pronto.

Voci. Sì! sì!

SINEO. Giacchè la Camera ha deciso di continuare i suoi lavori, io chieggo che si provvegga, affinchè essi siano convenientemente maturati. Le leggi, specialmente quelle più gravi, e che contengono questioni ardue, non debbono essere discusse all'improvviso, e senza che siano precedute dagli studi opportuni. Noi non dobbiamo improvvisare le leggi.

PRESIDENTE. I progetti che erano iscritti all'ordine del giorno, e gli altri che pur lo saranno per la tornata di martedì, sono già stati distribuiti ai deputati da parecchi giorni.

La seduta è levata alle ore 11 pomeridiane.

Ordine del giorno per la tornata di martedì al tocco.

1° Votazione per scrutinio segreto sul progetto di legge relativo ai padri di dodicesima prole.

Discussione dei progetti di legge:

2° Concessione di strade ferrate nell'isola di Sardegna;

3° Sussidio per gli esperimenti di un nuovo trovato per salire coi treni ordinari le maggiori pendenze delle strade ferrate;

4° Cessione alla lista civile del podere demaniale denominato la *Mandria*;

5° Pensione annua da pagarsi dagli allievi dei collegi militari;

6° Lavori da farsi nel porto d'Ancona;

7° Spese straordinarie per opere riflettenti il servizio di acque, ponti e strade;

8° Acquisto di un cordone telegrafico sottomarino;

9° Pubblicazione in Sicilia del consueto editto per le sementi ed i suseidi.